



SERVE SOLO IL CUORE

“L’AFFIDO FAMILIARE, UN DELICATO COMPITO DI GENITORIALITÀ SOCIALE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ”

Il Servizio Affidi dell’Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona di Vallecamonica è nato nel 2008 all’interno dell’Area Minori e Famiglia ed è costituito da una micro equipe composta da una psicologa, Panella Barbara, e un’assistente sociale, Bellini Gloria; il servizio garantisce la propria presenza su tutto il territorio della Valle Camonica (41 comuni).

Il compito del servizio è promuovere, attivare e sostenere l’affido familiare in quanto servizio di solidarietà e promozione sociale ed educativa, non solo in favore dei minori ma per il benessere di tutta la comunità.

L’Affido familiare è un modo per aiutare un bambino o un ragazzo che si trova a vivere un momento difficile, perché la sua famiglia è fragile e ha bisogno a sua volta di essere aiutata; ma più in generale, l’affido è un contenitore protettivo di emozioni e cambiamenti che fonda il proprio essere nell’accoglienza amorevole, empatica e serena di minori che stanno vivendo contesti familiari fragili.

L’affido è una occasione offerta ad un bimbo ed alla sua famiglia, un segno di grande disponibilità e cittadinanza attiva: è un modo concreto per dare ad un bambino la possibilità di essere sereno, concedendo tempo ai suoi genitori per recuperare le risorse di cui avranno bisogno per tornare a prendersi cura di lui. E’, quindi, un aiuto che viene offerto garantendo l’opportunità di proteggere una relazione così unica ed importante come quella genitore-figlio.

Siamo spesso portati a pensare che alcune realtà siano distanti da noi ma sono molti i bambini e le famiglie che si trovano in difficoltà perché essere genitori può essere molto complesso.

Non si tratta di "non amore" ma di fatica ad affrontare la vita, che sempre più spesso non è semplice.

L’AFFIDO FAMILIARE



*Immagine di Sergio Stanio tratta dalla favola
“Il ponte dell’Affido” di Nini Giacomelli*

Per sostenere le famiglie in difficoltà, a volte è necessario un aiuto più consistente e serve un affido residenziale, in questo caso il minore vive a casa della famiglia affidataria; altre volte è sufficiente accogliere il bambino solo durante il giorno, perché la sera può tornare a casa propria, si tratta di un affido diurno.

Qualche volta le situazioni familiari sono fragili ma sufficientemente tranquille; ciò che serve è l’appoggio familiare e così il bambino sta con la famiglia affidataria solo in alcuni giorni e solo in alcuni momenti della giornata.

C’è, infine, un’altra forma di affido che si chiama pronto intervento: si tratta di un affido residenziale che viene attivato in brevissimo tempo, poiché il bisogno del bambino è immediato; il bimbo vive, quindi, in casa con gli affidatari ma per poco, da qualche giorno a qualche mese.

Questi progetti di affido familiare possono essere difficili da immaginare, possono preoccupare: certo non è semplice ma è sorprendente quanto si può donare ad un bambino/ragazzo offrendogli una parte del nostro spazio e della nostra vita, anche solo per un po' di tempo.

Naturalmente, le famiglie affidatarie non vengono lasciate sole: come équipe siamo costantemente disponibili al sostegno e al confronto; gli affidatari hanno gli stessi diritti, in materia di congedi, dei genitori naturali (ad es. astensione dal lavoro per maternità o paternità); sono previsti un contributo mensile per le spese di mantenimento del minore e una copertura assicurativa.

Il nostro servizio, in collaborazione con le colleghe del Servizio Sociale Professionale e del Servizio Minori e Famiglia, sino al 31/12/2020 ha sostenuto ed accompagnato 55 progetti di affido familiare. Grazie al sincero aiuto e alla preziosa disponibilità delle risorse familiari che fanno parte della banca dati, così come al coraggio di numerosi nonni e zii che crescono, grazie all'affido, i propri nipoti, è possibile rinforzare la nostra "comunità territoriale camuna".

Nonostante le 60 famiglie in banca dati, sia già attive in progetti di affido che non, che danno il senso di quanto la Valle Camonica sia un territorio solidale, non sono mai sufficienti le disponibilità delle persone rispetto ai bisogni dei nostri piccoli concittadini.

Negli ultimi anni, infatti, sono sempre di più le situazioni per le quali ci viene chiesto l'affido familiare.

In questo momento abbiamo davvero bisogno che sempre più persone (sì... perché anche i single o le coppie possono aiutarci ad aiutare) siano disponibili a sostenerci.

[Ti chiediamo di fermarti a riflettere... forse anche tu potresti aiutarci.](#)

Non c'è nulla di obbligatorio, in nessun momento...perché decidere di aiutare è una scelta che nasce dentro di noi e può essere sostenuta solamente se la sentiamo nostra e se sentiamo di potercela fare!

Non avere il timore di riflettere e provare ad immaginarti in un progetto di aiuto come questo, si tratta solo di immaginarlo....e se in qualche modo senti che questo pensiero potrebbe trasformarsi in qualcosa di concreto contattaci!

I nostri numeri sono

0364.22693 Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona – Breno-

320.1813437 Barbara Panella - Psicologa

334.6430591 Gloria Bellini – Assistente Sociale